

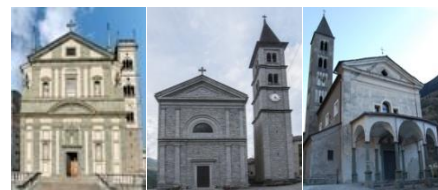
## COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: [ilario.gaggini@libero.it](mailto:ilario.gaggini@libero.it)

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: [gianluca.salini@gmail.com](mailto:gianluca.salini@gmail.com)

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: [parrocchia.raveledo@gmail.com](mailto:parrocchia.raveledo@gmail.com)

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: [presazziezio@micso.net](mailto:presazziezio@micso.net)



### Quattordicesima Settimana "Per Annum" Settimana dal 4 all'11 luglio

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
<b>4 Domenica</b>	8.00	S. Giuseppe	A suffragio di Zappa Achille – Settimo Def. Pini Maddalena
<b>XIV Domenica</b>	9.00	Vernuga	Ann. Pini Giorgio ed Erminia
<b>"Per Annum"</b>	9.30	Fusino	Per i defunti di Caspani Giacomo e Besseghini Domenica Deff. Curti Biagio, Antonio, Anna e Santo
	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b>
Ez 2,2-5; Sal 122;	10.30	S. Giuseppe	<b>LA SANTA MESSA È SOSPESA NEI MESI ESTIVI</b>
2Cor 12,7-10	11.00	<b>GALUP</b>	<b>Per la Comunità - Per tutti i benefattori vivi e defunti</b>
Mc 6,1-6	11.00	EITA	A suffragio di Rinaldi Bortolo e familiari
Un profeta	11.00	MALGHERA	A suffragio di Rodolfi Giacomo
non è disprezzato	16.00	S. Giuseppe	<b>S. Battesimo di Taverna Massimiliano Leon Bruno</b>
se non nella sua patria.	20.00	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità - A suffragio di Caspani Diego</b> A suffragio di Caspani Pierino "Pèrlu" e Ann. di Curti Stefano "Grilu" (1906)
<b>5 Lunedì</b>	8.00	S. Giorgio	<b>Legato Parr. Def. Muscetti Elisabetta Otilia - A suffragio di Sala Daniele</b> Vivi e defunti di Stefano e Filomena - A suffragio di Sala Giovanna e Quetti Guido
	8.00	Raveledo	
<b>6 Martedì</b>	8.00	S. Giorgio	Per i familiari "Balai" vivi e defunti
	8.00	Raveledo	
	17.00	Tiolo	A suffragio di Della Bosca Roberto e i suoi defunti
<b>7 Mercoledì</b>	8.00	S. Giorgio	Deff. fam. Pini, Caspani e Piazzola
	8.00	Raveledo	Ann. Rainoldi Giovanni e figli
	9.00	Vernuga	Per i defunti di Varenna Domenica e Pini
<b>8 Giovedì</b>	8.00	S. Giorgio	Def. fam. Pini e Varenna - A suffragio di don Franco Clerici
	8.00	Raveledo	
<b>9 Venerdì</b>	8.00	S. Giorgio	A suffragio di Mosconi Agnese - Defunti famiglia Sassella "Castagna" Deff. di Strambini Adelina e Curti Renata - Ann. Giacomelli Clara
	8.00	Raveledo	
<b>10 Sabato</b>	8.00	S. Giorgio	Intenzione Particolare
	8.00	Raveledo	Ann. Pruneri Giovannina
	17.00	Tiolo	<b>Per la Comunità - Ann. Pini Giovanni - Per i defunti genitori di Gagetti Natale</b>
	18.00	S. Giuseppe	A suffragio di don Attilio Bianchi - Per tutti i defunti di Rodolfi Angelina Ann. Rossi Maria - Ann. Pruneri Giovanni Battista - A suffragio di Ghilotti Rina
<b>11 Domenica</b>	8.00	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità - Per i defunti Pini e di Franzini Agnese - Trigesimo Def. Cossi Rosaria</b>
<b>XV Domenica</b>	9.00	Vernuga	A suffragio di Bazzeghini Maria e Giovanni
<b>"Per Annum"</b>	9.30	Fusino	Per vivi e defunti di Mariagrazia e Maurizio - Ann. Pini Antonio (1932)
Am 7,12-15; Sal 84;	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità - Trigesimo Def. Ghilotti Maria Pia</b>
Ef 1,3-14	11.00	EITA	
Mc 6,7-13	11.00	MALGHERA	Per i pastori dell'Alpe di Sacco vivi e defunti, in particolare per Rodolfi Giacomo
Prese a mandarli.	20.00	S. Giuseppe	Ann. Quetti Stefano e familiari - Deff. famiglia Curti e Quetti - A suffragio di Strambini Pietro "Zizer" - A suffragio di Milena Cusini - Ann. Sala Rita, Lino, Marta e Besseghini Agnese - Ann. Pini Antonio e Mosconi Agnese - <b>Trigesimo Def. Baitieri Matteo</b>

**La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per:** Suffr. Def. Noemi e Attilio Peroni - Int. Fam. Sala e Visconti

#### AMMALATI

**Don Ilario:** Lunedì ore 9 Via G. Pruneri, S. Giorgio, Adda, Negri - Mortirolo;  
**Don Bartolomeo:** Venerdì ore 9 Via Scazzoni, S. Rocco, Roasco;  
**Don Gianluca:** Giovedì ore 9 Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;  
**Carlo Varenna:** Venerdì ore 9 Via XXV Aprile, Rovaschiera;  
**Daniela Pruneri:** Mercoledì ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;  
**Daniela Trinca:** Venerdì ore 9 Via Roma;  
**Sandra:** Venerdì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini.

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):  
**IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17,00 ALLE 18,00. Grazie. Don Ilario**



Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: [www.parrocchiadigrosio.it](http://www.parrocchiadigrosio.it)

Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta e rimane disponibile alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Raveledo - Tiolo.

## La Chiesa ha bisogno di tutti - L'ORCHESTRA

In una città c'era un'orchestra che aveva ogni tipo di strumento immaginabile: dal clarino alle cornamuse, dagli ottavini al pianoforte, dalle nacchere al corno.

Era un onore e un privilegio esserne membro, benché non ci fossero dei precisi requisiti musicali da soddisfare per l'ammissione. Il direttore aveva rivolto un invito permanente a chiunque volesse unirsi all'orchestra, ponendo una sola condizione: il contratto durava tutta la vita. Alcuni strumentisti rifiutarono, perché temevano che accettare un accordo del genere avrebbe stroncato la loro carriera. Altri si preoccupavano di quello che sarebbe accaduto se non gli fosse piaciuta la musica che il direttore avrebbe fatto suonare.

Il maestro diede ai musicisti lo spartito di un brano da lui composto, intitolato "Il gran finale", e chiese loro di esercitarsi in vista del giorno del concerto. Ogni sezione di strumenti imparò la sua parte e la provò con diligenza; ma era facile accorgersi che ogni sezione si stava esercitando in maniera differente dalle altre.

«Guarda i violini», brontolava la sezione dei corni inglesi. «Non ha senso il modo in cui provano: suonano diversamente ogni volta. Perché non fanno come noi e non si esercitano prima con le scale e gli studi? Non conoscono i fondamentali!».

«Possibile», arricciavano il naso i violinisti, osservando i corni inglesi provare. «È difficile capire come facciano a ripetere sempre la stessa cosa. Dev'essere così noioso! Perché non fanno come noi e non si lasciano condurre dal piacere della musica?».

«Riuscite a crederci?» si stupivano i percussionisti. «Tutto quello che quei fagotti sanno fare è andare in sala prova e poi tornarsene a casa: non hanno nessuna esperienza di cosa voglia dire suonare per

altre persone; non si sanno adattare al pubblico».

Un giorno, alcuni musicisti di diverse sezioni dell'orchestra si incontrarono per caso e, come ovvio, la conversazione si orientò su come interpretare lo spartito.

«È una marcia di vittoria», esclamò convinto un trombettista. «Dev'essere suonata con aria solenne, addirittura trionfale».

«No, no», l'interruppe l'arpista. «E una canzone d'amore, dolce, gioiosa e tenera».

«Ma è da pazzi!» intervenne il clarinettista. «E un inno, reverente e maestoso».

Anche se le diverse sezioni continuavano a esercitarsi, i musicisti non riuscivano ad accordarsi su come provare tutti insieme. Nessuno sapeva come il pezzo sarebbe stato eseguito, ed erano così in disaccordo sul ritmo e i modi dell'interpretazione che era meglio non sollevare nemmeno il discorso.

La città ha ancora un'orchestra. Le sue sezioni continuano a provare. Ma quelli che li ascoltano hanno qualche dubbio.

**Saranno pronti a suonare tutti insieme quando il direttore alzerà la bacchetta il giorno del concerto?**

### Per il dialogo

- Come rispondereste alla domanda posta alla fine della storia?
- Potremmo paragonare l'orchestra alla nostra parrocchia?
- E alla Chiesa?
- Chi sono i suonatori, in questo caso?
- E chi è il direttore dell'orchestra?
- Quale sarà il giorno del grande concerto?
- Se la nostra parrocchia fosse una delle sezioni dell'orchestra, che cosa accadrebbe?

"Posso riassumere cosa sia la Chiesa in una parola, la più semplice, la più infantile, la prima fra tutte le parole: la Chiesa è mia madre. Sì, la Chiesa, tutta la Chiesa, quella delle generazioni passate, che mi hanno trasmesso la vita, i suoi insegnamenti, i suoi esempi, le sue abitudini, il suo amore, e quella di oggi. Tutta la Chiesa. Non solamente la Chiesa ufficiale, o come diciamo, la Chiesa gerarchica, quella che detiene le chiavi che le ha affidato il Signore, ma in senso più largo e più semplice, la Chiesa vivente: quella che lavora e prega, che agisce e contempla, che ricorda e cerca; la Chiesa che crede, spera, ama". (**Henri De Lubac**)

Riascoltiamo le parole di Gesù: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo (...). *Rimanete in me e io in voi*» (Gv 15, 1-4). Con queste semplici parole ci viene rivelata la comunione misteriosa che vincola in unità il Signore e i discepoli, Cristo e i battezzati: una comunione viva e vivificante, per la quale i cristiani non appartengono a se stessi ma sono proprietà di Cristo, come i tralci inseriti nella vite.

La comunione dei cristiani con Gesù ha quale modello, fonte e meta la comunione stessa del Figlio con il Padre nel dono dello Spirito Santo: uniti al Figlio nel vincolo amoroso dello Spirito, i cristiani sono uniti al Padre.

Gesù continua: «*Io sono la vite, voi i tralci*» (Gv 15, 5). Dalla comunione dei cristiani con Cristo scaturisce la comunione dei cristiani tra di loro: tutti sono tralci dell'unica Vite, che è Cristo. In questa comunione fraterna il Signore Gesù indica il riflesso

meraviglioso e la misteriosa partecipazione all'intima vita d'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Per questa comunione Gesù prega: «Tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21).

*Tale comunione è il mistero stesso della Chiesa*, come ci ricorda il Concilio Vaticano II, con la celebre parola di San Cipriano: «La Chiesa universale si presenta come "un popolo adunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"» (52). A questo mistero della Chiesa-Comunione siamo abitualmente richiamati all'inizio della celebrazione eucaristica, allorché il sacerdote ci accoglie con il saluto dell'apostolo Paolo: «La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi» (2 Cor 13, 13). (Giovanni Paolo II - C.L.18)

**"CORONA DI MALGHERA". Sono stati consegnati al Centro di Ascolto Caritas di Tirano € 2.175,00. Grazie per la vostra generosità.**

**MERCOLEDÌ 7 Luglio, dalle 20.30 alle 21.30 in Sala Conferenze**  
**INCONTRO SUL VANGELO DI DOMENICA**  
***Ci si può preparare leggendo Marco 6,7-13***

<sup>11</sup>*Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore Dio - in cui manderò la fame nel paese; non fame di pane né sete di acqua, ma di ascoltare le parole del Signore».*

<sup>12</sup>*Allora andranno errando da un mare all'altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno. (Amos 8,11-12)*

“La storia è una brava maestra perché sa insegnare, ma ha degli scolari neglienti, che non imparano mai le lezioni della storia». (**Paolo VI**)